

Importante realizzazione della coop lughese. Acquisite altre commesse

Pronta nuova tratta della metro di Torino I lavori eseguiti da Iter

Opere del valore di oltre 18 milioni di euro Anche Prodi alla cerimonia di apertura

di Mario Scarpioni

LUGO. Nuova, importante realizzazione della cooperativa Iter. Si inaugura domani la nuova tratta della metropolitana di Torino, Porta Susa-Porta Nuova, costruita interamente dall'azienda

lughese. La cooperativa è la capogruppo del raggruppamento d'impresе che ha eseguito i lavori del lotto 6-C della linea 1. Insieme all'Iter hanno compiuto le opere Gozzo impianti e Schildler.

Lavori commissionati dal Gtt (Gruppo torinese trasporti), del valore di oltre 18 milioni di euro e iniziati nel luglio del 2006, comprendono la realizzazione di quattro stazioni, Porta Nuova, Re Umberto, Vinzaglio e Porta Susa, e di quattro pozzi di ventilazione.

Le fermate Porta Susa e Porta Nuova permetteranno inoltre un rapido interscambio con le stazioni ferroviarie della zona. Per la costruzione dell'opera ci si è avvalsi dell'utilizzo di tecniche costruttive che hanno limitato l'impatto dei cantieri, sia per quanto riguarda la viabilità che per le polveri ed i rumori.

La metropolitana di Torino è un sistema di trasporto pubblico di massa dotato del sistema a guida automatica Val (acronimo di Veicolo automatico leggero) che è stato attivato nella sua prima parte il 4 febbraio 2006, in occasione della XX Olimpiade invernale.

Il sistema Val è caratterizzato da un alto grado di automazione, un controllo centralizzato di tutte le operazioni in una centrale operativa, e dall'utilizzo in campo ferroviario della gomma, migliorando notevolmente il comfort. È anche il più collaudato dal punto di vista della sicurezza, dell'affidabilità e dei costi.

I treni Val 208, composti di 4 vetture e con capienza di 440 passeggeri l'uno, saranno teleguidati direttamente dalla centrale operativa. Il sistema di controllo automatico dei treni consentirà di ridurre i tempi di attesa - in caso di sovraccarico - fino a 69 secondi tra un passaggio e l'altro. Le 21 stazioni, videosorvegliate, si svilupperanno su tre livelli (atrio, mezzanino, banchina binari) a una profondità media di 16 metri.

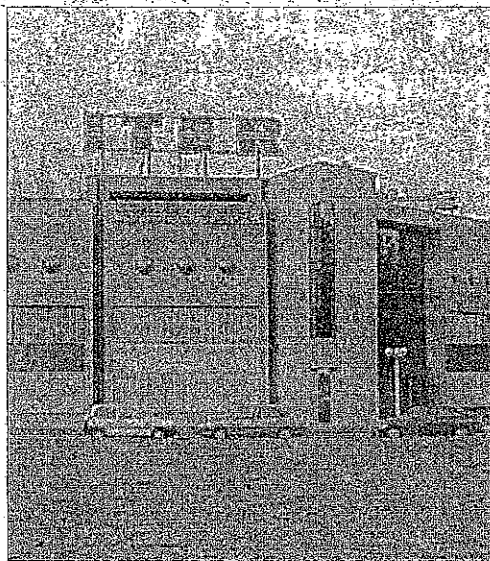
L'Iter conta ormai una pluriennale e consolidata presenza nell'area piemontese, dove ha realizzato tutte le più importanti opere delle Olimpiadi invernali del 2006 ed anche il primo tratto della stessa metropolitana torinese, a Collegno.

All'inaugurazione interverrà il presidente del consiglio dei ministri, Romano Prodi, il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, il presidente del Gtt, Giancarlo Guiati, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, ed il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta.

L'azienda lughese parteciperà alla cerimonia con il presidente, Gianni Battolla, ed il direttore generale, Andrea Gambi.

«È stato un lavoro piuttosto impegnativo, non tanto dal punto di vista tecnologico quanto per il rispetto dei tempi prefissati per la conclusione degli interventi previsti», afferma Battolla. «In un solo anno abbiamo realizzato le opere finali, tempi molto ristretti che siamo riusciti comunque ad ottemperare».

Iter sta vivendo in questi mesi una fase molto importante e proficua, con il portafoglio clienti decisamente ricco e con tra l'altro nuove



La sede dell'Iter di Lugo. L'azienda cooperativa è impegnata in diversi lavori in tutta Italia. E altre numerose opere sono già state commissionate

commesse in arrivo.

Tra le prossime opere in calendario, l'azienda si preoccuperà di realizzare una serie di lavori acquedottistici e di rete fognaria nelle province di Palermo e Caltanissetta, il carcere di Rieti, l'ipermercato di Caltanissetta (dopo che un paio di mesi un'analoga struttura era stata inaugurata a Ragusa) e l'ospedale di Ragusa.

«È un periodo molto buono, già ora migliore rispetto a quanto realizzato nel corso del 2006 - sottolinea il presidente di Iter -. E ci aspettiamo ulteriori miglioramenti nelle nostre attività sia per il 2008 che per il 2009».

L'azienda conta 488 dipendenti.

Numeri da primato
Un fatturato
di 166 milioni di euro
e un utile di 4,6 milioni

LUGO. Iter sta registrando numeri importanti da un punto di vista finanziario. Il bilancio 2006 riporta infatti un fatturato di 166 milioni di euro, un utile prima delle imposte di 4,6 milioni, un portafoglio ordini al livello record di 436 milioni (raddoppiato il dato del 2002), con un dividendo distribuito agli azionisti del 5%.

Il portafoglio ordini raggiunge il livello di 436 milioni di euro

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti ammontavano a 488 unità, di cui 274 operai. Nel corso

dell'anno è poi proseguita la politica di nuove assunzioni, con 58 ingressi, di cui 14 giovani laureati.

Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, 18 milioni in più del budget e 39 oltre il consuntivo 2005. Il settore immobiliare della cooperativa ha proseguito il trend positivo degli ultimi anni, totalizzando 35,1 milioni di euro di vendite (10 milioni in più del previsto).

Con il bilancio 2006 si è chiuso il quinto Piano triennale di Iter. A fronte dei 518,1 milioni di euro di fatturato previsti nel triennio per la sola capogruppo, se ne sono realizzati 514,2. Gli investimenti in aree fabbricabili ed in partecipazioni immobiliari sono stati pari a 15,1 milioni di euro, contro i 14,2 delle previsioni, le vendite immobiliari hanno raggiunto nel triennio gli 82 milioni di euro, contro i 61 attesi. Elevato il valore raggiunto dal portafoglio ordini: 436 milioni di euro, contro i 320 previsti alla stessa data del Piano triennale 2004-2006.